

Quadro di raffronto: tra la Carta di Pordenone originale, le modifiche apportate dal Comune di Pordenone e la Carta proposta dalla CRPO

<p align="center">CARTA DI PORDENONE PROTOCOLLO D'INTESA</p>	<p align="center">CARTA DI PORDENONE PROTOCOLLO D'INTESA</p>	<p align="center">CARTA DI PORDENONE PROTOCOLLO D'INTESA</p>
<p>“Media e Rappresentazione di Genere” per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell’ambito dell’informazione e della comunicazione</p>	<p>“Media e Rappresentazione di Genere” per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell’ambito dell’informazione e della comunicazione</p>	<p>“Media e Rappresentazione di Genere” per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell’ambito dell’informazione e della comunicazione</p>
<p align="center">TRA</p>	<p align="center">TRA</p>	<p align="center">TRA</p>
<p>Comune di Pordenone Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone Commissione Pari Opportunità del Comune di Pordenone Consigliera di Parità Provincia di Pordenone Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Assostampa del Friuli Venezia Giulia Circolo della Stampa di Pordenone Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone Teatro Comunale “G. Verdi” di Pordenone</p>	<p>fondatori Comune di Pordenone Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone Commissione Pari Opportunità del Comune di Pordenone Consigliera di Parità Provincia di Pordenone Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Assostampa del Friuli Venezia Giulia Circolo della Stampa di Pordenone Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone Teatro Comunale “G. Verdi” di Pordenone</p> <p>sottoscrittori “segue elenco di n.56 enti-associazioni e realtà cooperative e imprenditoriali.” <i>Nell’elenco sono presenti anche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio Regionale del FVG 2. Commissione Pari Opportunità regionale 3. Consigliera di Parità regionale 4. Provincia di Pordenone-assessorato alla cultura 5. Comune di Azzano X 6. Comune di Porcia 7. Comune di Trieste 8. Comune di Tramonti di Sotto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comune di Pordenone 2. Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone 3. Commissione comunale Pari Opportunità 4. Consigliera di Parità Area vasta di Pordenone 5. Ordine dei Giornalisti del FVG 6. Assostampa del Friuli Venezia Giulia 7. Circolo della Stampa di Pordenone 8. Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone 9. Teatro Comunale “G. Verdi” di Pordenone di seguito indicati come soci fondatori, <p>le istituzioni e commissioni regionali finalizzate principalmente alle pari opportunità individuate nella:</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia 11. Commissione Pari Opportunità Regionale 12. Consigliera regionale di Parità di seguito indicati come soci onorari. <p>e i sottoscrittori di cui all’allegato elenco che costituisce parte integrante del presente Protocollo</p>
<p>PREMESSO CHE Il presente Protocollo intende promuovere un’immagine equilibrata e plurale di donne e uomini contrastando e superando gli stereotipi di genere nei media, e favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Gli stereotipi di genere infatti tendono a condizionare le scelte</p>	<p>PREMESSO CHE Il presente Protocollo intende promuovere un’immagine equilibrata e plurale di donne e uomini contrastando e superando gli stereotipi di genere nei media, e nella comunicazione, e per favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Gli stereotipi di genere infatti tendono a condizionare le scelte individuali delle</p>	<p>PREMESSO CHE Il presente Protocollo intende promuovere un’immagine equilibrata e plurale di donne e uomini contrastando e superando gli stereotipi di genere nei media e nella comunicazione per favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di riconoscimento e valorizzazione delle differenze. Gli stereotipi di genere tendono a</p>

individuali di uomini e donne e la dimensione etica dell'agire sociale, creando aspettative differenti rispetto ai comportamenti femminili e maschili nella divisione dei ruoli in famiglia, nei percorsi formativi ed educativi, nelle scelte occupazionali, nelle carriere professionali, con ripercussioni anche segreganti nel mondo del lavoro.

Le parti contraenti ritengono di poter svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a prevenire e contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza sulle donne che da essi trae alimento.

Pertanto le parti contraenti convengono nell'individuare nella comunicazione responsabile e nella sensibilizzazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei loro ruoli nella società

TUTTO CIÒ PREMESSO

Gli operatori e le operatrici della comunicazione, al fine di migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione, intendono sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi ed alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti rappresentati; le parti contraenti convengono quanto segue

ARTICOLO 1 – Obiettivi –

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

I soggetti firmatari del presente Protocollo convengono sull'importanza del contributo di una comunicazione consapevole alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli di comunicazione che:

a) **siano rispettosi** della dignità

persone di uomini e donne e la dimensione etica dell'agire sociale, creando aspettative differenti rispetto ai loro comportamenti femminili e maschili nella divisione dei ruoli nella società, in famiglia, nei percorsi formativi ed educativi e lavorativi, nelle scelte occupazionali, nelle carriere professionali, con ripercussioni anche segreganti nel mondo del lavoro e discriminatorie.

Considerando le politiche e le normative, riguardanti le pari opportunità a livello comunitario, nazionale e regionale i sottoscrittori del presente protocollo

Le parti contraenti ritengono di poter svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a prevenire e contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza sulle donne che da essi trae alimento.

Pertanto le parti contraenti convengono si conviene nell'individuare nella comunicazione ed informazione responsabile, e nella sensibilizzazione e formazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei loro ruoli nella società

TUTTO CIÒ PREMESSO

I soggetti sottoscrittori Gli operatori e le operatrici della comunicazione, al fine di migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione, intendono sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi ed alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti rappresentati;

si conviene le parti contraenti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 – Obiettivi –

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

1. I soggetti firmatari del presente Protocollo convengono sull'importanza del contributo di una comunicazione consapevole alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli di comunicazione che:

a) **siano rispettosi** della dignità della persona e dell'identità di genere;

condizionare le scelte individuali delle persone, creando aspettative differenti rispetto ai ruoli di **uomini e donne** nella società, in famiglia, nei percorsi formativi educativi e lavorativi, con ripercussioni anche segreganti e discriminatorie.

Considerando le politiche e le normative, riguardanti le pari opportunità a livello comunitario, nazionale e regionale **tutti i firmatari** del presente protocollo ritengono di poter svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a prevenire e contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza sulle donne che da essi trae alimento.

Pertanto si conviene nell'individuare nella comunicazione ed informazione responsabile e nella sensibilizzazione **nonché** formazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei loro ruoli nella società

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tutti i soggetti **firmatari**, al fine di migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione, intendono sottoscrivere un Protocollo d'intesa per impegnare le parti a collaborare al superamento degli stereotipi ed alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti rappresentati; **convengono** quanto segue:

ARTICOLO 1 – Obiettivi –

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

1. I soggetti **firmatari** del presente Protocollo convengono sull'importanza del contributo di una comunicazione consapevole alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli di comunicazione che:

a) **siano rispettosi** della dignità

della persona e dell'identità di genere;

- b) **valorizzino** la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società, anche nelle fasce di maggior ascolto, offrendo un ritratto delle donne coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- c) **promuovano** il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi;
- d) **utilizzino**, nell'elaborazione dei testi, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato – ossia - che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri".

ARTICOLO 2 – Compiti –

Con il presente Protocollo **le parti** si impegnano, per le rispettive competenze, attraverso gli strumenti già attivi, a:

- a) promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere in piena coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 1) del presente Protocollo;
- b) sensibilizzare il territorio **provinciale** sul tema degli stereotipi di genere anche presso le diverse Amministrazioni e gli Enti Locali;
- c) valorizzare le buone pratiche indicate dal comitato tecnico di cui all'art.3;
- d) promuovere le finalità del presente Protocollo.

Il Circolo della Stampa di Pordenone, in accordo e con il sostegno dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e di Assostampa Friuli Venezia Giulia, si impegna a promuovere iniziative informative e formative per giornalisti **e per il pubblico, soprattutto quello dei giovani**, dedicate al tema del rispetto della differenza di genere come forma

- b) **valorizzino** la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società, anche nelle fasce di maggior ascolto, offrendo un ritratto ~~delle donne~~ **della componente femminile** coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- c) **promuovano** il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi;
- d) **utilizzino**, nell'elaborazione dei testi, **e nella scelta delle immagini**, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato – ossia - che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri".

ARTICOLO 2 – Compiti –

1. Con il presente Protocollo **i sottoscrittori** ... si impegnano, per le rispettive competenze, **valorizzando le buone pratiche già in uso** attraverso gli strumenti già attivi, a:

- a) promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere in piena coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 1) del presente Protocollo;
- b) sensibilizzare il territorio **provinciale** sul tema degli stereotipi di genere anche presso le diverse Amministrazioni e gli Enti Locali;
- c) valorizzare le buone pratiche indicate dal comitato tecnico di cui all'art.3;
- d) promuovere le finalità del presente Protocollo.

2. L'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, il Circolo della Stampa di Pordenone, in accordo e Assostampa Friuli Venezia Giulia, **in collaborazione con altre realtà (ad esempio gli altro Ordini professionali, enti e associazioni)** si impegnano a **promuovere iniziative informative e formative per giornalisti, giornalisti** e per il pubblico, soprattutto quello dei giovani **professionisti ed altri**

della persona e dell'identità di genere;

- b) **valorizzino** la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società, anche nelle fasce di maggior ascolto, offrendo un ritratto della componente femminile coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità, trasmettendo messaggi coinvolgenti, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- c) **promuovano** il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi;
- d) **utilizzino**, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato – ossia - che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri".

ARTICOLO 2 – Compiti –

1. Con il presente Protocollo **i firmatari** si impegnano, per le rispettive competenze, valorizzando le buone pratiche già in uso, a:

- a) promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere in piena coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 1) del presente Protocollo;
- b) sensibilizzare **il territorio su cui maggiormente operano** sul tema degli stereotipi di genere anche presso le diverse Amministrazioni e gli Enti Locali;
- c) valorizzare le buone pratiche indicate dal comitato tecnico di cui all'art.3;
- d) promuovere le finalità del presente Protocollo.

2. L'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, il Circolo della Stampa di Pordenone, in e Assostampa Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con altre realtà **istituzionali, ordinistiche professionali e associative** si impegnano a promuovere **e a collaborare ad** iniziative informative e formative per giornalisti, professionisti e per altri

<p>imprescindibile di cultura e civiltà.</p> <p>Gli operatori e le operatrici della comunicazione sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a promuovere modelli di informazione e comunicazione che:</p> <p>a) siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità, e coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società sia nell'uso delle immagini che del linguaggio;</p> <p>b) prestino attenzione a non trasmettere:</p> <p>1) messaggi discriminatori e/o degradanti basati sugli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni o che incitino ad atti di abuso e/o violenza, in particolare sulle donne;</p> <p>2) immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano degradarne l'immagine a oggetto sessuale, anche attraverso immagini che richiamino o evochino atti o attributi sessuali.</p> <p>Gli operatori e le operatrici della comunicazione, per le rispettive competenze e nell'ambito delle proprie attività si impegnano a:</p> <p>a) promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione per gli operatori e le operatrici del settore in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze;</p> <p>b) promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile laddove risulti penalizzato.</p> <p>Tutti i soggetti firmatari si impegnano a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche e le esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.</p>	<p>soggetti interessati <small>dedicate</small> al tema del rispetto della differenza di genere come forma imprescindibile di cultura e civiltà nota:</p> <p><small>Gli operatori e le operatrici della comunicazione</small> sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a: promuovere modelli di informazione e comunicazione che:</p> <p>a) siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità, e coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società sia nell'uso delle immagini che del linguaggio;</p> <p>b) prestino attenzione a non trasmettere:</p> <p>1) messaggi discriminatori e/o degradanti basati sugli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni o che incitino ad atti di abuso e/o violenza, in particolare sulle donne;</p> <p>2) immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano <small>degradarne l'immagine</small> degradarlo a oggetto sessuale, <small>anche attraverso immagini che richiamino o evochino</small> richiamando o evocando atti o attributi sessuali.</p> <p><small>Gli operatori e le operatrici della comunicazione, per le rispettive competenze e</small> sottoscrittori nell'ambito delle proprie attività si impegnano a:</p> <p>a) promuovere azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione per gli operatori e le operatrici del settore, ma non solo, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze;</p> <p>b) promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile laddove risulti penalizzato</p> <p><small>Tutti i soggetti firmatari</small> sottoscrittori si impegnano a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche e le esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.</p>	<p>soggetti nonché a sostenere tutte le iniziative pubbliche finalizzate a formare una mentalità più sensibile al tema del rispetto della differenza di genere come forma imprescindibile di cultura e civiltà .</p> <p>Tutti i firmatari del presente Protocollo si impegnano a: promuovere modelli di informazione e comunicazione che:</p> <p>a) siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità, e coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società sia nell'uso delle immagini che del linguaggio;</p> <p>b) prestino attenzione a non trasmettere:</p> <p>1) messaggi discriminatori e/o degradanti basati sugli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni o che incitino ad atti di abuso e/o violenza, in particolare sulle donne;</p> <p>2) immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano degradarlo a oggetto sessuale, richiamando o evocando atti o attributi sessuali.</p> <p>I sottoscrittori nell'ambito delle proprie attività si impegnano a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. promuovere azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione per gli operatori e le operatrici del settore in cui operano e non solo, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; 2. promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile in tutti i campi e soprattutto laddove risulti più penalizzato <p>Tutti i firmatari si impegnano a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche e le esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito operativo sia esso istituzionale e/o professionale.</p>
--	---	---

. ARTICOLO 3
– Comitato Tecnico –

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio e la promozione delle attività in esso previste, le parti concordano sulla costituzione di un **comitato tecnico** composto da un/a **rappresentante** per ciascuno dei soggetti sottoscrittori del Protocollo.

2. Il Comitato è presieduto dalla Consigliera Provinciale di Parità, che lo convoca con cadenza almeno semestrale e/o su richiesta delle parti.

3. Il comitato tecnico, mediante gli incontri periodici, **verifica** il buon andamento degli impegni assunti presentando anche proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

4. Il comitato tecnico, al termine di attuazione del presente Protocollo, predispone **una relazione annuale** sulle attività svolte.

6. Il comitato è composto da donne e uomini nel rispetto della parità di genere.

ARTICOLO 3

– Comitato Tecnico – **Assemblea dei sottoscrittori-Comitato scientifico**

COMITATO TECNICO

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio e la promozione delle attività in esso previste **è costituito un comitato tecnico** composto da un/a rappresentante per ciascuno dei soggetti sottoscrittori del Protocollo.

Il comitato tecnico è composto da un rappresentante per socio fondatore, più 3 componenti tra i sottoscrittori.

2. Il Comitato è presieduto **da uno dei componenti del Comitato tecnico a rotazione ogni tre anni,** dalla Consigliera Provinciale di Parità, che lo convoca con cadenza almeno semestrale e/o su richiesta delle parti.

3. Il comitato tecnico, mediante gli incontri periodici, **verifica** il buon andamento degli impegni assunti presentando anche proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo. **Il comitato tecnico definisce le linee di indirizzo e possibilmente un programma di massima triennale che viene approvato dall'assemblea; il comitato tecnico sulla base delle linee di indirizzo e degli obiettivi triennali indicati dall'assemblea approva il programma annuale**

4. Il comitato tecnico, al termine di attuazione del presente Protocollo, predispone una **relazione annuale** sulle attività svolte **e formula sulla base delle proposte del comitato scientifico la previsione del programma annuale.**

5. Il comitato è composto da donne e uomini nel rispetto della parità di genere.

6. I tre componenti del Comitato tecnico diversi dai soci fondatori vengono individuati in base ad una autocandidatura supportata da un curriculum che viene valutata dai soci fondatori e approvata dall'assemblea dei sottoscrittori. Restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

ARTICOLO 3

– Comitato Tecnico – **Assemblea dei sottoscrittori-Comitato scientifico**

COMITATO TECNICO

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, nonché per il monitoraggio e la promozione delle attività in esso previste, è costituito un Comitato Tecnico composto dai soci fondatori, **onorari e tre componenti scelti dall'Assemblea** tra le candidature presentate dai sottoscrittori al Comitato tecnico **almeno sette giorni** prima dello svolgimento della stessa.

2. Il Comitato tecnico è presieduto **da un Presidente, nominato tra i componenti di diritto e quelli nominati dall'Assemblea** che lo convoca a cadenza almeno semestrale **e/o su richiesta di almeno 1/5 dei suoi componenti; nonché di nominare un vicepresidente scelto nel rispetto della parità di genere che lo sostituisca in caso di necessità;**

3. Il Comitato tecnico, redige il regolamento per il proprio corretto funzionamento e mediante gli incontri periodici, verifica il buon andamento degli impegni assunti presentando anche proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo.

4. Spetta al Comitato tecnico:

a) proporre un programma di massima triennale da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;

b) definire e approvare, sulla base delle linee di indirizzo indicati dall'Assemblea e delle proposte del Comitato scientifico, la previsione del programma annuale.

c) predisporre al termine di attuazione del presente Protocollo, una relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

5. Il comitato è composto da donne e uomini nel rispetto della parità di genere.

6. Fanno parte di diritto del Comitato tecnico tutti i fondatori **nonché i soci onorari**

7. I componenti del CT restano in carica tre anni e possono essere rinominati.

<p>5. Per il funzionamento del comitato tecnico non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento né rimborso spese.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 – Durata –</p> <p>1. Il presente Protocollo ha la durata sperimentale di tre anni a</p>	<p>ASSEMBLEA</p> <p>7. L'assemblea dei sottoscrittori è composta da tutti i firmatari del protocollo e viene convocata annualmente dal /dalla Presidente del Comitato tecnico.</p> <p>8. Ciascun rappresentante dei sottoscrittori rappresenta un voto in assemblea.</p> <p>9. La seduta dell'Assemblea è valida allorché il numero dei componenti rappresenti almeno 1/3 dei sottoscrittori. Le decisioni dell'assemblea sono valide allorché si raggiunga la maggioranza dei voti.</p> <p>10. Competono all'Assemblea le linee d'indirizzo per il comitato tecnico e gli obiettivi triennali.</p> <p>11. La candidatura dei tre componenti dovrà pervenire entro 7 giorni dall'assemblea.</p> <p>COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>12. Il comitato scientifico viene nominato dal comitato tecnico individuando profili e competenze specifiche in materia. Il numero dei componenti è stabilito dal comitato tecnico.</p> <p>REGOLE DI FUNZIONAMENTO</p> <p>13. Per il funzionamento del Comitato Tecnico, dell'Assemblea e del Comitato scientifico non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento né rimborso spese.</p> <p>14. Qualora il comitato tecnico intenda avvalersi di esperti esterni per la realizzazione di particolari eventi o iniziative sarà suo compito valutare l'eventuale modalità di conferimento dell'incarico e dell'eventuale spesa da sostenersi.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 – Durata –</p> <p>1. Il presente Protocollo potrà essere modificato su proposta del comitato tecnico. Le variazioni dovranno</p>	<p>ASSEMBLEA</p> <p>1. L'assemblea dei sottoscrittori è composta da tutti i firmatari del protocollo e viene convocata annualmente dal Presidente del Comitato tecnico.</p> <p>2 Ciascun rappresentante dei sottoscrittori rappresenta un voto in assemblea.</p> <p>3 La seduta dell'Assemblea è valida in prima convocazione allorché il numero dei componenti rappresenti almeno 1/3 dei sottoscrittori. Le decisioni dell'assemblea sono valide allorché si raggiunga la maggioranza dei voti.</p> <p>4. Competono all'Assemblea approvare le linee d'indirizzo per il comitato tecnico e gli obiettivi triennali.</p> <p>5. Spetta all'assemblea nominare i tre componenti, scelti tra i sottoscrittori, che entreranno a far parte del Comitato Tecnico nonché quelli del Comitato Scientifico.</p> <p>6. Le decisioni dell'assemblea sono valide allorché si raggiunga la maggioranza dei voti espressi in modo palese a meno che non si tratti di nomine, nel qual caso il voto deve essere sempre segreto.</p> <p>COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>1. Il Comitato scientifico viene proposto dal Comitato tecnico individuando profili e competenze specifiche inerenti alle finalità del presente Protocollo. Sul numero e sui componenti proposti dal comitato Tecnico ratifica l'Assemblea.</p> <p>REGOLE DI FUNZIONAMENTO</p> <p>1. Per il funzionamento del comitato tecnico, dell'Assemblea e del Comitato scientifico non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento.</p> <p>2. Qualora il comitato tecnico intenda avvalersi di esperti esterni per la realizzazione di particolari eventi o iniziative sarà suo compito valutare le modalità di conferimento dell'incarico nonché trovare i fondi per le spese da sostenersi.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 – Durata –</p> <p>1. Il presente Protocollo potrà essere modificato su proposta del Comitato tecnico e tutte le variazioni dovranno essere</p>
---	---	---

<p>partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere, su comune volontà delle parti, modificato in ogni momento. Alla conclusione dei tre anni, considerate le esperienze realizzate dai soggetti sottoscrittori, si valuteranno le modalità di prosecuzione.</p> <p>ARTICOLO 5 – Clausola di adesione –</p> <p>Altri operatori e operatrici della comunicazione che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo possono fare domanda di adesione al comitato tecnico di cui all'art. 3 che valuterà le richieste.</p> <p>Pordenone, 8 luglio 2015 Letto e sottoscritto per accettazione</p>	<p>essere approvate dalla maggioranza dei componenti del comitato tecnico.</p> <p>ARTICOLO 5 – Clausola di adesione –</p> <p>1. Altri soggetti <small>operatori e operatrici della comunicazione</small> che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo possono fare domanda di adesione al comitato tecnico di cui all'art. 3 che valuterà le richieste.</p> <p>2. Qualora il comitato tecnico, valuti positivamente l'adesione di un nuovo soggetto si intende fin d'ora automaticamente approvata e l'elenco dei sottoscrittori verrà aggiornato.</p> <p>Pordenone, maggio 2022 Letto e sottoscritto per accettazione</p>	<p>sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.</p> <p>ARTICOLO 5 – Clausola di adesione –</p> <p>2. I soggetti che condividono obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo possono fare domanda di adesione al Comitato tecnico di cui all'art. 3 che valuterà le richieste.</p> <p>3. Qualora il comitato tecnico, valuti positivamente l'adesione di un nuovo soggetto si intende fin d'ora approvata e l'elenco dei sottoscrittori verrà automaticamente aggiornato.</p> <p>25 maggio 2022 proposte di modifica approvate dalla Commissione Regionale Pari Opportunità in Assemblea Plenaria</p>
<p>Legenda: Testo sottoscritto in vigore con evidenziato le parti in cui le modifiche pervenute incidono sostanzialmente</p>	<p>Legenda: testo proposto con In rosso le parole aggiunte e in rosso barrato le parole eliminate dal testo originale evidenziate le modifiche sostanziali</p>	<p>Legenda: testo proposto con In azzurro le modifiche proposte nella Assemblea plenaria della Commissione Regionale di Pari Opportunità fra uomo e donna che si sottopongono ai sottoscrittori.</p>